

NOVOMATIC ITALIA ORGOGLIOSI DI RIPARTIRE.



23 Giu 2020 13:15 Login / Registrati Agenda Servizi Contratto Privacy Storico Contatti



JAMMA.it
IL PRIMO QUOTIDIANO DEL GIOCO PUBBLICO



HOME ADI SCOMMESSE ONLINE ALTRI GIOCHI JAMMA EUROPE MAGAZINE MERCATINO VIDEO

Home > Attualità SX > Gioco d'azzardo e COVID-19. Studio CNR: il 13,9% degli italiani ha giocato...

Attualità SX Cronache Online

Gioco d'azzardo e COVID-19. Studio CNR: il 13,9% degli italiani ha giocato di più, nell'online è il 33,8%

23 Giugno 2020 - 13:02

Print Facebook Twitter Pinterest LinkedIn +



Gioco d'azzardo e Covid, come cambiano le abitudini? Indagine del Cnr

Le stime epidemiologiche sul **gioco d'azzardo** in Italia indicano che gioca per soldi metà della popolazione adulta, mentre le quote di gioco problematico hanno visto un aumento negli ultimi anni nella popolazione 15-74 anni e in particolare tra i **giovani adulti**. Ma cosa è cambiato durante il lockdown, con la chiusura dei luoghi fisici di gioco e la

Altri articoli

Tutti Altro

Daniele Ughi (a.d. La Compagnia dei Giochi): "Condividiamo proposta Figs, le agenzie scommesse del Lazio d'accordo su donazione all'AIL"



20 Giugno 2020 - 15:17

Daniele Ughi, concessionario di sale scommesse e a.d. di La Compagnia dei Giochi, sposa la proposta lanciata...

Continua a leggere

Adm, direzione ufficio giochi numerici e lotterie: candidature entro il 19 giugno

16 Giugno 2020 - 16:20



Adm rende noto che "tra i posti dirigenziali di livello non generale è disponibile anche quello dell'Ufficio..."

Continua a leggere

Fondi (LT), approvata mozione Pd che chiede di sensibilizzare gestori attività di gioco al rispetto delle norme in vista della riapertura

sospensione di estrazioni e scommesse? L'Istituto di fisiologia clinica pisano del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ifc), sollecitato dall'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci), da alcune regioni e da altri soggetti istituzionali coinvolti nel monitoraggio e nella prevenzione dei rischi correlati al gioco d'azzardo, ha sviluppato, sotto la guida di Sabrina Molinaro, uno strumento ad hoc per la rilevazione del fenomeno in questo particolare periodo: il questionario online GAPS #iorestoacasa.

“Abbiamo sviluppato uno strumento agile per investigare gli aspetti relativi al gioco su tutto il territorio nazionale – spiega Molinaro – a preoccupare sono soprattutto le possibili implicazioni derivanti dalla chiusura di agenzie di scommesse, sale gioco e bingo e dallo spegnimento delle slot machine: la chiusura del comparto fisico dei giochi, ormai terminata, ha reso necessario monitorare le **variazioni dei comportamenti**, per valutare se le limitazioni abbiano favorito la migrazione verso l'azzardo online o favorito trasgressioni alle regole di isolamento”.

Dalle prime risposte al questionario online, che ha raggiunto 3.971 persone in 6 settimane tra aprile e maggio 2020, emerge che il 3,6% dei rispondenti riferisce di aver giocato on-site durante l'emergenza coronavirus, principalmente presso i tabaccai, e il 3,7% riporta di aver giocato d'azzardo online. Tra chi negli ultimi 12 mesi ha giocato presso luoghi fisici, oltre un quarto dei rispondenti, durante l'isolamento il 12% ha giocato on-site e il 10,3% lo ha fatto online. I risultati del test indicano che lo studio ha raggiunto una popolazione particolarmente sensibile al tema: il 13,3% dei giocatori nell'ultimo anno e il 27,6% di chi ha giocato in periodo Covid-19, mostrano un **profilo severo di problematicità**, mentre sulla popolazione generale gli studi Cnr-Ifc indicano una quota di problematici intorno al 3%.

Ma come si sono modificati i comportamenti di gioco durante il lockdown? Come atteso, lo studio rileva una generale diminuzione del gioco fisico per il 35,4% e una interruzione totale per il 22,8%. Il 26,6% riferisce di non aver cambiato abitudini e il **13,9% ha addirittura aumentato** le occasioni di gioco fisico. Tra i giocatori che hanno giocato on-site nel periodo, la grande maggioranza riferisce di aver giocato al **gratta e vinci (72,5%)**, seguono Superenalotto e Lotto. La maggioranza è uscita di casa da una a tre volte al mese per giocare, circa il 40% lo ha fatto una o più volte a settimana e l'8,5% quotidianamente, anche più volte. Se la maggior parte dei giocatori on-site ha speso non oltre i 10 euro durante l'intero periodo, il 26% ha speso tra gli 11 e i 200 euro, il 2,6% tra i 200 e i 500 euro e il 3,9% si è spinto oltre i di spesa. Indipendentemente dai soldi spesi, il 55,3% dei giocatori on-site ammette la perdita.

Per quanto riguarda il **gioco online**, il 33,8% riporta di aver aumentato le occasioni di gioco, il 28,8% di non aver modificato le proprie abitudini e l'11,3% di aver iniziato in questa modalità proprio durante l'isolamento. Questi giocatori hanno preferito **poker texano, slot machine virtuali e scommesse sportive** online. Nei giocatori online la frequenza di gioco è maggiore: il 30,5% ha giocato una o più volte al giorno, altrettanti più volte a settimana, il 39% da una a quattro volte nel mese. La spesa online nel periodo in questione si rivela più consistente, con il 14,6% che riferisce di aver speso oltre 500 euro e l'11% tra i 200 e i 500 euro. Il 56,8% ammette di essere in perdita.



18 Giugno 2020 - 15:43

In consiglio comunale a Fondi (LT) è stata approvata all'unanimità la mozione da parte della Capogruppo Pd,...

Continua a leggere



Archivi giornalieri

Giugno: 2020

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

« Mag

Tra chi ha riportato di aver giocato on-site durante la fase 1 dell'emergenza, il 62,6% è di genere maschile, la classe di età più rappresentata è quella dei **45 54enni** e il 32,9% ha visto cambiare la propria posizione lavorativa; tra i rispondenti che hanno riferito il gioco online il 78,6% è maschio, la classe di età più rappresentata sono i 25-34enni e la percentuale di chi ha visto cambiare la propria posizione lavorativa sale al 52%.

“Sebbene queste siano le prime analisi, sembra evidente che gli habitués del gioco in luoghi fisici sono passati solo in minima parte al gioco online e che le due popolazioni di giocatori on-site e online restino ben distinte” conclude Sabrina Molinaro. La rilevazione proseguirà nella terza settimana di giugno, così da dare maggiore consistenza alle evidenze preliminari. “



Articolo precedente

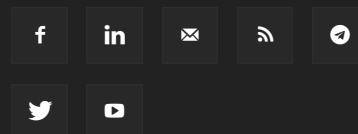
Piemonte. E' bagarre in Consiglio Regionale per il mancato ritiro dell'emendamento sul gioco d'azzardo

CHI SIAMO



Jamma, il quotidiano del gioco pubblico | Riproduzione riservata
JAMMA srl - Via del Lavoro, 5 - 01100 Viterbo - Italy • Tel.+39 0761 354602 - Fax +39 0761 273035
Partita IVA: 01682480569 • REA 121158 • Reg. Tribunale di Viterbo N° 534 del 21/09/2004 Direttore Responsabile MONICA CUPRIFI • Aruba Business S.r.l. Iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) n. 16476 | amministrazione@pec.jamma.it
I diritti relativi ai video, ai testi firmati ed alle foto sono dei rispettivi autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale non è consentita senza il consenso scritto dell'editore. È possibile la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite citazioni a titolo di cronaca, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore e dall'indicazione della fonte "Jamma.tv" compreso l'indirizzo Web <https://www.jamma.it>. L'editore si riserva il diritto di riprodurre i testi in altre pubblicazioni collegate. Sono consentiti i link da altri siti purché venga specificato che si tratta di link verso "Jamma.it"

SEGUICI



Questo sito utilizza cookie tecnici e profilativi, sia propri che di terze parti, per migliorare le funzionalità e per inviarti pubblicità e contenuti in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie segui le indicazioni contenute nella [Cookie policy](#). Chiudendo questo avviso, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Ok